



N. 19 - 17 OTTOBRE 2021

**UN AIUTO ALLE “MAMME CORAGGIO” DI SUOR LIBERTY
PROGETTO: “MAMME FOR EVER”
BENEFICIALE CIRCA 90 MAMME E PIU’ DI 140 BAMBINI**

(di Alberto Scalzo). Melody, Christabel, Sonia, Godsend, Thankgod, Helena, Whitney, Lawrence sono i nomi di bambini e bambine, di età compresa tra 2-3 mesi e 9 anni, che ricevono l’affetto amorevole di suor Liberty, la suora filippina, francescana dei Sacri Cuori, impegnata da più di un anno nel progetto “Mamme Forever” all’interno degli ambienti del Centro Fernandes. In questo luogo d’incontro, di dialogo e di presenza cristiana, offre un ausilio concreto a tantissime mamme in difficoltà nella gestione quotidiana delle loro famiglie e soprattutto dei loro piccoli. Abbiamo da sempre dato il nostro apporto nel territorio per lenire i disagi delle persone in difficoltà – racconta suor Liberty – niente di straordinario, in fondo, è la nostra missione vocazionale, ma da circa un anno, causa pandemia da Covid-19, la situazione si è letteralmente aggravata. Ecco perché abbiamo deciso, insieme alle mie consorelle ed al direttore del Centro, di intraprendere un’esperienza più strutturata dal “vivido impegno cristiano” destinata, principalmente, a mamme immigrate ed ai loro bambini. Un progetto che vuole inserirsi come messaggio di “speranza” in un conteso locale segnato,



ormai da tempo, da fattori sociali ben noti: disoccupazione, emarginazione sociale, scadimento istituzionale e culturale, degrado etico-morale.

Giornalmente, sempre più famiglie, e in numero crescente, capitanate da “mamme co-

raggio”, si rivolgono al nostro sportello per chiedere un sostegno concreto: latte in polvere, omogeneizzati, pannolini, prodotti igienici per neonati, biberon, passeggini, carrozzine, mobili prima infanzia, vestiario, giochi, biciclette, bambole, libri, ecc. Attualmente, sono interessate circa 90 mamme e più di 140 tra bambini e bambine, per tutti, abbiamo predisposto degli spazi-incontro in piena riservatezza e nella tutela della loro dignità, per indirizzarci su obiettivi ben precisi, idonei alla prevenzione di eventuali disagi cui potrebbe andare incontro il minore. “Mamme Forever” – continua “mama Liberty” per i più – deve essere interpretato

*Non solo pannolini quindi,
ma “servizio” e amore incondizionato
a chiunque lo chieda!*

come segno tangibile di un aiuto reale a favore di tutte quelle mamme che hanno a cuore la vita materiale, culturale e spirituale dei loro bimbi. Le opportunità, per evitare l'emarginazione sociale, fattore, purtroppo, ad alte cifre nella cittadina castellana, passano anche dal sapere identificare percorsi educativi e formativi da destinare in famiglia. Non solo pannolini quindi, ma

“servizio” e amore incondizionato a chiunque lo chieda! Un ringraziamento condiviso, naturalmente, la suora francescana lo rivolge a tutti coloro che sono già partecipi alla “causa” con donazioni di vario genere e fattive collaborazioni. Tra quest'ultime, un conforto umanitario eccellente proviene da Associazioni benefiche, di volontariato e solidarietà, che operano in tutto il territorio campano. Ecco

anche perché, chiunque volesse collaborare con il nostro progetto – ribadisce suor Liberty – può rendersi protagonista in vario modo. Auguro, infine, a tutte le bambine e a tutti bambini di divenire i veri protagonisti di una società pluralistica più “giusta” ed eticamente incline al bene comune e, con il pensiero assorto da mille inquietudini, ricorda venerabile padre Simpliciano della Natività, cui la sua intera opera è stata un inno alla misericordia, che rispetta, accoglie, perdona e risana, fondatore delle suore Francescane dei Sacri cuori, e a quell'Inno della Carità che, circa 30 anni fa, le ha cambiato completamente la vita: “Bella come figlia del cielo è la Carità! Maestosa e nobile, stende la mano ad ogni infelice; né schiva alcune delle umane miserie. Ai suoi occhi non vi è straniero, tutti abbraccia”.



**IN ALLESTIMENTO
LA NUOVA SEDE DI
“MAMME FOR EVER”**



DA OGGI VIGILA SUL NOSTRO AMBULATORIO NOSTRA SIGNORA DE LA SALETTE

Una devozione trasmessa al Centro da Padre Carmelo, sacerdote salettiano, che ci ha donato i suoi splendidi volontari



Nostra Signora di La Salette (o Madonna di La Salette) è l'appellativo con cui la [Chiesa cattolica](#) venera [Maria](#), in seguito alle [apparizioni](#) che ebbero, il 19 settembre 1846, due ragazzi, [Maximin Giraud](#) e [Mélanie Calvat](#). Il nome della località si riferisce al comune francese di [La Salette-Fallavaux](#), dipartimento dell'[Isère](#), vicino a [Corps](#). Il 19 settembre 1846, circa alle tre del pomeriggio, su una montagna vicina al villaggio di La Salette-Fallavaux, due ragazzi, una pastorella di quindici anni di nome Mélanie Calvat e un giovane pastore di undici anni di nome Maximin Giraud, stanno pascolando le mucche. Secondo il

loro racconto l'apparizione si compone di tre fasi. Nella prima appare in una luce risplendente una *bella signora*, vestita in una foggia straniera e seduta su una roccia, in lacrime e con la testa fra le mani, nel luogo chiamato *ravin de la Sezia*. Nella seconda fase la signora si alza e, parlando ai due ragazzi sia in [francese](#) che nel [patois del luogo](#)^[1] (nel [dialeto vivaro-alpino dell'occitano](#)),^[2] affida loro un messaggio diretto all'intera umanità e quindi da diffondere universalmente. Dopo essersi lamentata per le empietà e i [peccati](#) degli uomini, che comportano l'eterno allontanamento da [Dio](#) e quindi l'[inferno](#) se avessero perseverato nel male, la signora annuncia il perdono per chi si converte. Successivamente comunica a ciascuno dei due fanciulli un segreto, prima di scomparire nel cielo, al di sopra del *Mont-sous-les-Baisses* (terzo momento dell'apparizione). I due ragazzi raccontano l'accaduto ai loro padroni, i pastori Baptiste Pra e Pierre Selme. Poi Maximin Giraud viene interrogato dal sindaco del paese, Pierre Peytard, il 21 settembre 1846. I due pastori, impressionati, riferiscono al parroco Louis Perrin, che ne parla nella predica informando a sua volta l'arciprete di Corps, Pierre Mélin, il



quale riferisce al vescovo di [Grenoble](#), [Philibert de Bruillard](#), il 4 ottobre. La notizia della presunta apparizione si diffonde rapidamente. Jean-Maximin Giraud, il padre di Maximin, che non era affatto credente, si converte l'8 novembre. Il primo [pellegrinaggio](#) avviene il 24 novembre, guidato dai due ragazzi. Il 31 maggio 1847, al pellegrinaggio in cui viene posta una croce sulla montagna, partecipano 5.000 fedeli. Nell'ottobre del 1846 i ragazzi sono interrogati dal sacerdote diocesano Mathieu Cat. Nel febbraio dell'anno successivo sono nuovamente interrogati da François Lagier, un sacerdote che conosceva perfettamente il patois locale. Il 16 aprile 1847 vengono ancora interrogati da un [giudice di pace](#) di [Grenoble](#), Frédéric-Joseph Long. In questa data sarebbe avvenuta la prima guarigione miracolosa, riguardante suor Claire Peirron, ad [Avignone](#). I ragazzi vengono interrogati ancora da un sacerdote, Pierre Lambert, il 29 maggio. Il 22 luglio [Clément Villecourt](#), allora [vescovo di La Rochelle](#), compie un pellegrinaggio personale a La Salette e interroga Maximin e Mélanie. Il 15 agosto si verifica un'altra guarigione, ritenuta miracolosa, riguardante Mélanie Gamon, a [Corps](#). Il 19 settembre, primo anniversario dell'apparizione, ha luogo un pellegrinaggio di 50.000 fedeli.



10 OTTOBRE 2021: FESTA DI SAN DANIELE COMBONI

S.MESSA CELEBRATA

DA SUA ECC. MONS. ANTONIO DI DONNA

FULL IMMERSION A CASTEL VOLTURNO DEL PRESIDENTE DEI VESCOVI CAMPANI

***“CORAGGIO
PER IL PRESENTE,
SOPRATTUTTO
PER IL FUTURO”.***

Con queste parole di San Daniele Comboni, il Vescovo di Acerra e presidente della Conferenza Episcopale Campana, ha salutato i presenti alla festa del santo fondatore dei Comboniani.

Dopo la S. Messa il Vescovo si è intrattenuto a pranzo con i migranti ed ha voluto visitare il territorio. Siamo profondamente grati a Mons. Antonio Di Donna per la sua lunga e gioiosa presenza tra noi che conferma anche l'attenzione e la sensibilità di tutta la Chiesa Campana.



MONS. DI DONNA SI INTRATTIENE CON PADRE MARIAN LEMCHUK, IL SACERDOTE UCRAINO, PARROCO DELLE COMUNITA' DI RITO GRECO CATTOLICO PRESENTI A S.MARIA C.V., CAPUA, CASTEL VOLTURNO E LAGO PATRIA (DIOCESI DI AVERSA).



CENTRO FERNANDES E UNIVERSITA' UN OSSERVATORIO PRIVILEGIATO

Giovani ricercatori della Federtico II somministrano questionari ai migranti
Per valutare il grado di integrazione sociale e linguistica



OTTOBRE MISSIONARIO: VEGLIA AL CENTRO FERNANDES

LA TESTIMONIANZA DI PADRE CARLASSARE IN SUD SUDAN

IL PIU' GIOVANE VESCOVO DEL MONDO CHE HA SFIORATO IL MARTIRIO

Venerdì 15 ottobre, nella chiesa del Centro, si è tenuta la Veglia Missionaria guidata dai padri comboniani con la toccante testimonianza di padre Carlassare. Una serata ricca di spunti di riflessione e di emozione, soprattutto quando il missionario ha raccontato le ore drammatiche dell'attentato subito nella sua residenza in tarda serata. Stupefacente la sua serenità di fronte a tanto orrore ed al suo immutato amore per la missione ed il suo "gregge". *"Era giusto provare sulla mia pelle la stessa sofferenza del mio popolo oppresso e violentato"* - ha detto il pastore, aggiungendo- *"il vero pastore custodisce le sue pecore non per un suo interesse, ma per amore. Il vangelo è la vera rivoluzione del Sud Sudan"*



I nostri studenti eritrei, Awet e Milena, presenti alla veglia di preghiera. Il rosario missionario ricevuto dalle mani di padre Carlassare è un forte segno di unità anche con le sofferenze del popolo eritreo a maggioranza cristiana. Prosegue a pieno ritmo il percorso di integrazione dei due studenti del progetto UNICORE.

PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO D'ECCELLENZA CITTA' DI CASTEL VOLTURNO NEL SEGNO DI GINO STRADA TRA I PREMIATI ANCHE IL CENTRO FERNANDES ED EMERGENZY

Il Premio internazionale "Città di Castel Volturno" l'Edizione è dedicato a Gino Strada, che ha fortemente voluto la presenza di un ambulatorio fisso nel territorio di Castel Volturno. Grazie all'impegno del Dottor Strada e degli altri medici, ad oggi, Emergency, è un punto di riferimento fondamentale per la popolazione immigrata del territorio e simbolo di ideali comuni che continueremo a sostenere negli anni, sulle sue orme.

Premio d'eccellenza città di Castel Volturno

Dedicato a **Gino Strada**
2021 | Prima Edizione



Officina Volturno, con questo premio, vuole omaggiare le personalità che, grazie al loro impegno, hanno contribuito o contribuiscono alla valorizzazione del litorale Domitio. Il Premio d'Eccellenza "Città di Castel Volturno" onorerà le personalità distinte nei settori dell'Imprenditoria, della Medicina, delle Arti e della Cultura, della salvaguardia dei Diritti Umani, dello Sport, del Giornalismo e coloro impegnati nella difesa della Legalità. E soprattutto coloro che, nonostante tutto, hanno il coraggio e la forza di investire nel nostro territorio e di finalizzare nel sociale le potenzialità che questo Paese ha da offrire. Con questa prima edizione inizia un percorso culturale che nel futuro, attraverso la rete di associazioni del territorio, sarà portato in ambito nazionale dall'Associazione "Centro Studi Officina Volturno" e da Informare Magazine.

IL "MANDATO" DI GINO STRADA

HO VISTO ATROCITÀ CHE MI HANNO CAMBIATO LA VITA



L'1 dicembre 2015 concesse ad "Avvenire" un testo. Non un testamento, a rileggerlo oggi, ma un "mandato" per quelli di buona volontà. Scriveva: "Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e Europa. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili. A Quetta, la città pakistana vicina al confine afgano, ho incontrato per la prima volta le vittime delle mine antiuomo. Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette 'mine giocattolo', piccoli pappagalli verdi di plastica grandi come un pacchetto di sigarette. Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono: una o due mani perse, ustioni su petto, viso e occhi. Bambini senza braccia e ciechi. Conservo ancora un vivido ricordo di quelle vittime e l'aver visto tali atrocità mi ha cambiato la vita".

IL NOSTRO CORDOGLIO ESPRESSO SU FB

Tutta la nostra vicinanza ai tanti volontari sparsi nel mondo ed in particolare ai nostri carissimi amici di Castel Volturno che lavorano alacremente da tanti anni, con impegno ed efficienza encomiabili, dando onore al loro fondatore. Possa il suo Spirito continuare ad animare questa azione così feconda di bene e di pace per il mondo intero.

aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono: una o due mani perse, ustioni su petto, viso e occhi. Bambini senza braccia e ciechi. Conservo ancora un vivido ricordo di quelle vittime e l'aver visto tali atrocità mi ha cambiato la vita".



Sabir
Lecce

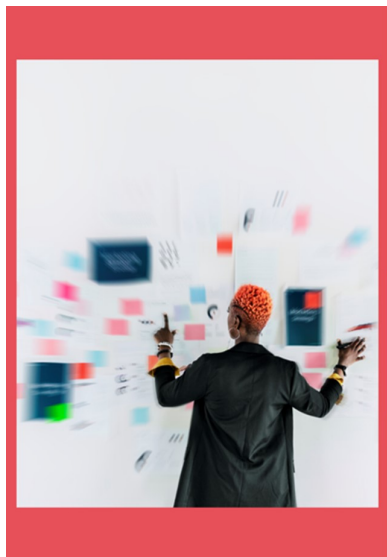
Festival diffuso delle culture mediterranee

28 | 29 | 30
OTTOBRE 2021

ORGANIZZATO DA: arci, INSIEME A: Caritas Italiana, COIL, UCca, IN COLLABORAZIONE CON: ANCI, CON IL CONTRIBUTO DI: CARTA di ROMA, MEDIA PARTNER: Rai Radio 3, CON IL PATROCINIO DI: Regione Puglia, Provincia di Lecce, Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, turismo e sport della CEI, mediapartnership dell'Avvenire.

A due anni dalla V edizione e dopo la partecipata sessione virtuale dell'era Covid, **il Festival Sabir torna in presenza** per la seconda volta in Puglia, **a Lecce**. Siamo partiti da Lampedusa (1-5 ottobre 2014), passati da Pozzallo (11-15 maggio 2016), Siracusa (11-14 Maggio 2017) e Palermo (11-14 ottobre 2018). Dal 16 al 19 maggio 2019, usciti per la prima volta dalla Sicilia siamo approdati in Salento. La VII edizione si terrà dal 28 al 30 ottobre 2021 in presenza ancora nel capoluogo salentino. Ad oltre un anno e mezzo dallo scoppio della pandemia di Covid-19, **quest'anno ritrovarci a Sabir è, se possibile, ancora più importante**. Il Festival è stato e continua ad essere un **luogo di condivisione, scambio e proposta**. Un luogo che ha dato voce alle associazioni, ai movimenti e alle organizzazioni sociali del Mediterraneo che attraversano Africa ed Europa e si incontrano sulle sponde del Mediterraneo. Per questi motivi abbiamo deciso di **tornare a incontrarci a Lecce**, affrontando le incertezze che derivano da una pandemia in continua evoluzione, con **l'obiettivo di ridurre la distanza** che un modello di società ingiusta e ineguale ha creato tra le due sponde del nostro Mare. **territorio. Significativo per questo il patrocinio dell'AnCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e dell'Ufficio nazionale per la pastorale del Tempo Libero, turismo e sport della CEI e la mediapartnership dell'Avvenire**

Anche quest'anno OIM Italia ha lanciato il bando per l'Edizione 2021 del Corso di formazione A.MI.CO. – Associazioni Migranti per il CO-sviluppo. Il corso si rivolge ad associazioni di migranti basate in Italia ed è finalizzato a consolidare il loro ruolo come attori di co-sviluppo e di cooperazione internazionale, proponendo dei moduli formativi dedicati alla scrittura e alla gestione di progetti di co-sviluppo. Anche quest'anno il corso si terrà in via telematica permettendo alle associazioni di fruire online delle attività di formazione previste.



A.mico

Associazioni di Migranti per il Co-sviluppo

**APERTE LE ISCRIZIONI
AL CORSO A.MI.CO. 2021**

Scadenza 25 ottobre 2021



**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE**

A info.@centrofernandes.it